



colando anche quanto ad essi dovuto per Cassa previdenza.

Nel giugno 1950 i Filoni avanzarono una prima proposta di transazione per lire 2.000.000 e nel maggio 1951 ridussero le loro richieste a lire 1.000.000, ulteriormente ridotte, in via ufficiosa, a lire 500.000 nell'agosto 1951.

L'I.M.G. non ritenne, a quell'epoca, di accogliere alcuna di tali proposte, in considerazione che i competenti uffici avevano fornito elementi di fatto e contabili che potevano indurre ad esaminare una buona soluzione solo se contenuta nei limiti di lire 300.000 (trecentomila), ivi compresi l'importo derivante dalla liquidazione della Cassa di Previdenza (lire 199.686) e l'ammontare della cauzione da restituire (lire 30.100 nominali del P.R. 3,50%).

Recentemente gli interessati hanno rinnovato la richiesta per una soluzione transattiva, dichiarando che sarebbero disposti ad accettare anche le lire 300.000 e ad abbandonare la lite, con la compensazione delle relative spese.